

Lavoratori e sindacati giudicano negativamente l'incontro del 2 a Roma e rilanciano la protesta

«Diritto alla salute ignorato». E domani sciopero dei medici

# Tecnosistemi, c'è buio

## I commissari: vogliamo vendere o fittare l'azienda

Cresce la tensione tra i lavoratori della Tecnosistemi. Giovedì scorso, in occasione dell'ennesima riunione nella sede tarantina, sono stati valutati negativamente gli esiti dell'incontro del 2 febbraio a Roma, al ministero delle Attività produttive, con l'onorevole Gianfranco Borghini, responsabile della *task force* per l'occupazione, in rappresentanza della presidenza del Consiglio. I commissari straordinari dell'azienda in amministrazione controllata si sarebbero infatti limitati ad esprimere la volontà di accelerare i tempi di vendita o affitto di una delle realtà più importanti nel settore *hi-tech* delle telecomunicazioni. Un orientamento, questo, che ha gettato nello sconforto i 1.700 lavoratori del gruppo, molti dei quali addetti alle sedi periferiche del Mezzogiorno. L'assenza di impegni concreti che possano salvaguardare il futuro produttivo ed occupazionale della Tecnosistemi potrebbe avere come effetto quello di cancellare un'altro punto di riferimento nel settore delle telecomunicazioni. E già si sta pensando ad una nuova iniziativa con il coinvolgimento



La protesta dei lavoratori Tecnosistemi a Roma

delle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil al fine di mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica. Secondo quanto denunciato dai lavoratori, alla crisi Tecnosistemi non sarebbe stata data la doverosa importanza da parte dei mass media nazionali, ai quali è stato attribuito «un silenzio ingiustificato» specie se si fa il confronto con altre ben più note vicende, come Cirio e Parmalat. L'assemblea dei lavoratori tarantini ha quindi avanzato le proposte già note. Anzitutto, una pressione su Telecom, Italtel e Siemens per il ripristino del flusso delle commesse verso l'azienda. Per quanto riguarda invece l'accordo sulla cassa integrazione sottoscritto al ministero del Lavoro, restano in piedi le questioni relative ai dipendenti che avevano dato la loro adesione al percorso per il pensionamento anticipato. E ancora una volta si sollecita un interessamento di tutte le forze istituzionali del territorio e un intervento diretto del presidente della Regione, Raffaele Fitto.

Sabrina Esposito

# La Cgil attacca l'Asl: è solo un calcolo economico la nuova pianta organica

Disagi in vista domani per la sanità. I medici del servizio pubblico sciopereranno per manifestare i problemi legati al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che è scaduto da 26 mesi. Lo sciopero è stato indetto da tutte le sigle confederali ed autonome del settore, specifica la Cgil. La manifestazione serve non solo per ottenere il rinnovo del contratto "ma anche per difendere il diritto universale alla salute dei cittadini". L'adesione dovrebbe essere massiccia e domani potrebbero non essere garantite le prestazioni sanitarie e le visite specialistiche, fatte salve ovviamente tutte le situazioni di emergenza. Con riferimento alla sanità ionica, la Cgil commenta negativamente la recente delibera con la quale l'Asl fissa la dotazione di pianta or-

ganica in 4.739 unità. «Questo numero non è la conseguenza delle reali esigenze di salute della popolazione ionica - sostiene Biagio D'Alberto, segretario Cgil Fp - ma solo il frutto di una scelta economicista, come si può leggere nella stessa delibera Asl, tesa al contenimento di bilancio della Regione Puglia. Per ottemperare alle leggi regionali numero 28, 288 e 19, all'Asl non rimaneva altro che fare un calcolo ragionieristico, senza alcuna autonomia e - incalza la Cgil - soprattutto senza alcuna possibilità di lettura dei bisogni dei cittadini".

## E la diocesi celebra oggi la Giornata del malato

Si celebra oggi la Giornata mondiale del malato, una iniziativa fortemente voluta dal Papa una decina d'anni fa con l'intento di richiamare l'attenzione sul mondo dei sofferenti e di dare valore salvifico all'esperienza della malattia e del dolore cristianamente vissuti e affrontati.

Ogni anno l'ufficio diocesano di pastorale sanitario anima questa giornata promuovendo alcune iniziative nelle diverse zone pastorali della diocesi. Quest'anno la fase diocesana della Giornata si svolgerà al quartiere Tramontone nella parrocchia di S. Egidio. Ieri sera, nel salone parrocchiale, si è tenuta una conferenza sul tema della giornata: «Guarire con la solidarietà» a cura di padre Leonardo Di Taranto, frate cappuccino, responsabile della pastorale della sanità della diocesi di Bari. Questa mattina, alle 11,30, sempre nella chiesa di S. Egidio, l'arcivescovo di Taranto, Benigno Papa, presiederà la celebrazione eucaristica. Sempre oggi, ma alle 18, nella chiesa Madonna di Fatima di Talsano, su iniziativa dell'ufficio diocesano di pastorale familiare ci sarà la veglia di preghiera animata dalle famiglie a cui parteciperà lo stesso mons. Papa.

Il sacerdote scrive ai lavoratori che hanno scioperato a lungo contro i licenziamenti

## «Ha prevalso la vostra tenacia»

Lettera di padre Gutierrez agli operai di una ditta dell'indotto Arsenale



Padre Valentino Gutierrez

Sulla vertenza che ha visto coinvolti i dipendenti della Sit Control, azienda dell'indotto Arsenale, interviene con una lettera padre Valentino Gutierrez, cappellano dell'Arsenale militare. Per la cronaca, la vertenza si sta risolvendo visto che, in seguito ad un accordo, è rientrata la procedura di mobilità. Ma restano comunque i problemi complessivi dell'indotto navale meccanico, settore da tempo in crisi per mancanza di commesse e mancati pagamenti da parte della

Difesa. Qui di seguito un'ampia sintesi della lettera di padre Gutierrez ai dipendenti della Sit Control.

«Chi non ha occhi per vedere, né cuore per valutare deve possa arrivare lo stato di disperazione di un padre di famiglia che si vede sottrarre il pane per i propri figli, non può neppure comprendere il coraggio e la tenacia dei lavoratori della ditta Sit Control, i quali affrontando persino temperature gelide, hanno sostato tenacemente per settimane davanti ai cancelli dell'Arsenale per ottenere com-

pressione. Ora, finalmente, grazie a Dio ed alla loro tenacia e soprattutto alla solidarietà tra tutti loro, dopo quattro intere settimane di sciopero, hanno ottenuto ascolto. Voglio sperare che si concluda l'incontro previsto tra azienda e sindacati nel migliore dei modi.

Loro tentavano di impedire, non solo il licenziamento di alcuni tra loro, ma soprattutto che si giungesse a ridurre il numero al di sotto dei 15 dipendenti, per i motivi che tutti paventano. Ovvero, restare senza avere più la protezione di una

legge (art. 18) e di un sindacato.

Però, a che gioverebbe la nostra ammirazione e che valore avrebbe la nostra comprensione se non riflettessimo su quanto è costato a voi che scioperavate ed alle vostre famiglie, in termini economici? Se a tutto questo si aggiunge che per farvi ascoltare avete rinunciato persino all'ultimo stipendio, quello nel quale avete interamente scioperato, mi domando a quanto ammonitino i vostri debiti contratti in tutti questi mesi per poter dare da mangiare alle vostre mogli ed ai vo-

stri figli e per mantenerli all'Università? Ho saputo che i colleghi delle altre ditte dell'Arsenale, comprendendovi, con un gesto di solidarietà ammirabile, si stanno muovendo anche perché la vostra lotta è giuovata anche a loro.

Ma a Taranto quanta gente, perlomeno quella che passa e ripassa per via Di Palma ed ha visto qualche volta un blocco stradale degli operai, è stata testimone dei vostri prolungati sacrifici? Speriamo che comprendano che avete lottato anche per loro, per il futuro dei loro figli. A chi leggesse queste mie righe, suggerirei di rivolgersi ai sindacati che si sono occupati di questa vertenza per sapere come poter collaborare ad uscire da questo momento di crisi economica momentanea che investe le ditte dell'indotto dell'Arsenale».

Padre Valentino Gutierrez

**Una squadra vincente:**  
**La Gazzetta del Mezzogiorno e il Corriere dello Sport**  
**insieme a soli 0,90 euro.**  
**Ogni giorno in edicola.**

